

ATTACCO ♦ I segretari generali di Filca **Cisl** Liguria Salvatore Teresi e Paola Bavoso si scagliano contro Iren e denunciano di avere depositato 3 anni fa un esposto in procura

Sindacalisti a testa bassa «Sugli appalti mai la verità»

«Sulle ispezioni negli appalti Iren non è mai stata detta la verità». Lo denunciano i sindacalisti di Filca **Cisl** Liguria che dichiarano, oggi apertamente, di avere consegnato tre anni fa alla procura di Genova un esposto sulla situazione degli appalti Iren. L'inchiesta è nata da un esposto di un altro sindacato, Fillea Cgil. «Oggi possiamo dire - si legge nella nota di Filca **Cisl** - che non parlavamo di fantasmi. Non c'è stata mai verità sulle ispezioni effettuate. L'unica realizzata è stata in via Venezia dove era stato rilevato un subappalto non denunciato, un lavoratore non regolare, scavi non eseguiti nella norma. Il tutto alla presenza del segretario generale ligure della Filca **Cisl** Salvatore Teresi, un operatore della Fillea Cgil, assessori Francesco Scidone, Carlo Senesi e da un responsabile dell'Aster. Da allora nessun'altra ispezione è stata fatta rispetto a tutti i siti che avevamo segnalato».

I sindacalisti sottolineano che «Di fatto, il tutto è stato occulta-

to - si legge ancora - Il gruppo di lavoro di ispezione era stato concordato e composto dall'assessore Senesi, le organizzazioni sindacali, i responsabili di Aster e il comando dei vigili in una riunione del Comune di Genova».

Il 6 dicembre è in programma un incontro fra organizzazioni sindacali, Iren e Comune di Genova con l'assessore allo Sviluppo economico Francesco Oddone. In questa occasione si parlerà senz'altro dell'inchiesta che sta rivelando l'esistenza di una "cricca del gas" che sarebbe attiva a Genova. «Nell'occasione - anticipano i sindacalisti Filca **Cisl** Liguria - l'organizzazione sindacale avanzerà un'unica richiesta: l'adesione al protocollo di legalità prefettizia da parte di Iren. Se Iren si ritiene parte lesa dovrà dimostrarlo con fatti concreti e non parole».

Questi ultimi fatti giudiziari, sia gli arresti che il danno al si-

stema economico della regione, secondo Salvatore Teresi e Paola Bavoso, segretari generali Filca **Cisl** Liguria, «Impongono una doppia lettura - scrivono nella nota - Il malaffare e l'esigenza di scorciatoie, furberie e corruzione sono materia per la magistratura, mentre il danno al mercato del lavoro impegna le parti sociali, in speciale modo il sindacato a reagire strutturalmente attraverso nuove proposte sociali. Se il crimine organizzato e il malaffare locale si intrecciano rischiano di compromettere lo sviluppo e la competitività necessari per uscire dalla crisi».

In ultimo i sindacalisti avanzano la richiesta alla Regione Liguria e al Comune di Genova «di ripensare - scrivono nella nota congiunta - alle strategie ordinarie per la legalità ed incentivare una nuova stagione condivisa a sostegno di un disciplinare territoriale di responsabilità sociale, premessa utile per i protocolli di legalità».



«Ripensare alla legalità»

«Negli anni pochi controlli»

